

ROMA, 26 OTTOBRE 2022

COMUNICATO STAMPA

UILM NAZIONALE

AUTOMOTIVE, PALOMBELLA-FICCO (UILM): “RINNOVO DEL CCSL TUTELI POTERE DI ACQUISTO E CONFERMI UN MODELLO DI PARTECIPAZIONE”



“Quella di oggi è una giornata molto importante poiché parte la trattativa con CNHI, Ferrari, Iveco e Stellantis per il rinnovo del Contratto collettivo specifico di Lavoro, nato nel 2010 come contratto Fiat, per tre volte rinnovato nel corso anni e in scadenza al 31 dicembre”. Lo dichiarano **Rocco Palombella**, segretario generale della Uilm, e **Gianluca Ficco**, segretario nazionale Uilm responsabile del settore auto.

“La tempestiva convocazione - continuano Palombella e Ficco - da parte delle imprese, subito dopo la ricezione della nostra piattaforma sindacale, rappresenta un segnale di per sé positivo, ma è chiaro che ci troviamo dinanzi a un rinnovo tanto più difficile, quanto più complesso è il contesto in cui ci muoviamo. Inflazione, crisi degli approvvigionamenti, segnali di recessione economica, insicurezza internazionale costituiscono una sfida per molti versi senza precedenti”.

“Abbiamo una grande responsabilità - concludono Palombella e Ficco - poiché dobbiamo proseguire un percorso ultra decennale che a tratti è stato molto sofferto, ma che alla fine si è rivelato vincente. Quando è nato lo scopo principale del CCSL è stato contribuire a salvaguardare l'esistenza stessa di Fiat in Italia, scongiurando il rischio di chiusure e di licenziamenti; poi abbiamo guadagnato relazioni sindacali più corrette e premi aziendali dignitosi; infine abbiamo conseguito aumenti rilevanti in paga base, sconfiggendo coloro che nel nostro Paese volevano perseguire le politiche di austerità e di svalutazione salariale. Oggi ci attende una sfida altrettanto importante: salvaguardare i lavoratori dal rischio di impoverimento causato dall'aumento dei prezzi dei beni essenziali e preservare condizioni di lavoro sicure dal continuo taglio dei costi; per farlo occorre confermare quello spirito partecipativo che ha costituito la parte migliore del CCSL”.

Ufficio stampa Uilm